

RASSEGNA STAMPA

ALLEANZA CONTRO L'EPATITE

Epatiti virali: un piano nazionale
innovativo come punto di riferimento
per l'Europa

24 GIUGNO 2014



più Sani più Belli BETA

diretto da Rosanna Lambertucci

NEWS SALUTE BELLEZZA ALIMENTAZIONE PSICOLOGIA E SESSO BENESSERE MAMME E BAMBINI

Epatiti virali: ogni giorno in Italia muoiono circa 30 persone

Chi si ammala di epatite virale può convivere per decenni con una male silenzioso, che può evolvere e mettere in serio pericolo la sua vita. In Italia 2 milioni e mezzo di persone sono colpite da epatite B e C, infezioni virali che possono degenerare in cirrosi epatica e tumore del fegato e che causano ogni giorno negli ospedali del nostro Paese la [morte](#) di circa 30 persone.

In arrivo, ci sono nuovi e potentissimi farmaci in grado di aiutare i pazienti a guarire l'epatite cronica virale, aumentare l'aspettativa e la qualità di vita e ridurre notevolmente i costi per il Sistema Sanitario Nazionale nel lungo periodo, grazie alla diminuzione progressiva del numero di epatiti e cirrosi e tumori correlati. Ma l'accessibilità alle cure, soprattutto a livello regionale, resta ancora la principale criticità, nonostante il Servizio Sanitario Nazionale sia fondato sul principio di universalità.

È per questo che **Alleanza Contro l'Epatite (ACE)**, nata dalla collaborazione tra la Fondazione Italiana per la Ricerca in Epatologia ([FIRE Onlus](#)) e l'Associazione pazienti affetti da epatite ([EpaC Onlus](#)), intende promuovere un dialogo tra tutti gli stakeholder per individuare percorsi e soluzioni praticabili a garantire ai pazienti l'accesso ai nuovi farmaci fino all'eradicazione totale dell'epatite C nel nostro Paese. A tal fine, ACE ha organizzato per oggi, martedì 24 giugno, a Roma, presso la Biblioteca del Senato, il convegno **"Epatiti virali: un piano nazionale innovativo come punto di riferimento per l'Europa"**. Un dibattito, moderato da Rosanna Lambertucci, che vede riunite le istituzioni, i medici specializzati in epatiti virali, pazienti e cittadini, per discutere insieme sullo stato di avanzamento del **Piano Nazionale per la Lotta alle Epatiti Virali (PNEV)**.

Questi i 5 obiettivi strategici del PNEV:

- accesso diffuso ed uniforme alle cure;
- maggiore conoscenza del profilo epidemiologico nazionale delle infezioni croniche da virus B e C;
- riduzione delle infezioni grazie a un programma di prevenzione, screening e vaccinazioni;
- sensibilizzazione delle categorie a rischio e formazione degli operatori;
- miglioramento della qualità di vita dei pazienti e delle loro famiglie.

"I nuovi farmaci rivoluzionano la [cura](#) di questa patologia, con tassi di guarigione definitiva del 90-100% che porteranno enormi risparmi per il SSN: per questo motivo finanziare un piano nazionale non deve essere visto come un costo, ma un investimento in salute per il nostro Paese", dichiara **Ivan Gardini**, Presidente di EpaC Onlus.

Epatite C: una malattia che uccide indisturbata

L'Italia è il Paese europeo con il maggior numero di persone infette dal virus dell'epatite C e detiene il triste primato di mortalità in Europa per tumore al fegato. I dati a disposizione segnalano una prevalenza superiore al 3% nei nati prima del 1950 e più bassa tra i giovani: ma forse non tutti sanno che pratiche come tatuaggi e piercing comportano un grosso rischio di contrarre la malattia. Sono dati che provengono da studi di 10 anni fa, realizzati solo in alcune Regioni italiane: una delle priorità del piano nazionale consiste proprio nell'aggiornare i dati.

Sono le epatiti virali croniche a rappresentare il vero problema per il Sistema Sanitario Nazionale e non quelle acute. L'epatite virale è un'epidemia subdola e asintomatica: quando si manifestano l'organo dà i primi sintomi ed è già troppo tardi, poiché la malattia si è già evoluta ad uno stadio troppo avanzato. Identificarla all'esordio è fondamentale per poter intervenire in maniera tempestiva: più si scopre tardi, più c'è il rischio di andare incontro a scompenso epatico e trapianti di fegato, con un conseguente dispendio di denaro pubblico e sofferenze inenarrabili per i pazienti.

Il contest video

La manifestazione sarà anche l'occasione per lanciare il primo video contest [ACE](#) sull'epatite virale per sensibilizzare il grande pubblico sul tema delle epatiti. L'iniziativa è aperta a videomaker professionisti e non, e a chiunque voglia parteciparvi. Il tema del concorso è **"Epatite C: crederCi, guarire, rinascere"**. I video devono rappresentare come l'epatite C sia una malattia altamente insidiosa e debilitante, ma per la quale in un futuro molto prossimo la speranza di guarire sarà una realtà, non più solo un [sogno](#).

<http://www.piusanipiubelli.it/epatiti-virali-ogni-giorno-in-italia-muoiono-circa-30-persone.htm>

Epatite C Hcv Forum

Epatiti virali, a che punto è il piano nazionale italiano?

« Precedente Successiva »

Iscrizione Stampa Email Condividi  

frates1954

📅 Inviato il 25/6/2014, 14:46

💬 Citazione



Buona fortuna!



Gruppo: moderatore

Messaggi: 637

Stato: Offline

Epatiti virali, a che punto è il piano nazionale italiano?

25 giugno 2014

Cosa sta facendo lo Stato italiano per la cura e la prevenzione dell'epatite C? C'è un piano nazionale approvato per questa malattia? Di questo e delle numerose problematiche collegate a tale infezione ne hanno parlato esperti del settore e associazioni di pazienti a Roma presso la Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini" in un interessante incontro dal titolo "Epatiti virali: un piano nazionale innovativo come punto di riferimento per l'Europa".

Il 21 Maggio 2010 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha riconosciuto l'epatite virale come un problema sanitario di impatto globale e ha approvato la prima risoluzione per avviare una forte collaborazione tra Stati membri nella lotta contro questa malattia. Il 24 maggio 2014 è stata approvata la seconda risoluzione che invita gli stati membri a sviluppare e implementare una strategia nazionale multisettoriale per la prevenzione, la diagnosi e il trattamento dell'epatite virale.

La giornalista Rosanna Lambertucci, moderatrice dell'incontro, ha iniziato i lavori di questa giornata sottolineando questo obbligo sancito dall'OMS per gli stati membri di adottare dei piani nazionali. L'incontro di Roma non è il primo in cui medici, esperti della materia ma anche associazioni di pazienti cercano di incontrare esperti del Ministero della Salute per prendere delle decisioni definitive e soprattutto approvare e far partire questo piano nazionale.

EPATITI: GRANAIOLO (PD), MINISTRO LORENZIN EMANI AL PIU' PRESTO PIANO NAZIONALE

Posted on [25 giugno 2014](#) | by [Ugo Giano](#)



(AGENPARL) – Roma, 25 giu - “Un deciso richiamo al ministro della Salute Lorenzin perché emani al più presto un Piano nazionale per l’epatite, come promesso. Questa – sottolinea la senatrice del PD Manuela Granaiole della commissione Sanità del Senato – è la richiesta più forte emersa dal Convegno ‘Epatiti virali: un piano nazionale innovativo come punto di riferimento per l’Europa’, organizzato dall’ACE (alleanza contro l’epatite) presso la Biblioteca del Senato “Giovanni Spadolini”.

<http://www.agenparl.com/?p=60542>

Epatiti virali, a che punto è il piano nazionale italiano?

Cosa sta facendo lo Stato italiano per la cura e la prevenzione dell'epatite C? C'è un piano nazionale approvato per questa malattia? Purtroppo no, di questo e di numerose problematiche collegate a tale infezione ne hanno parlato esperti del settore e associazioni di pazienti a Roma presso la Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini" in un interessante incontro organizzato dall'Alleanza Contro le Epatiti, dal titolo **"Epatiti virali: un piano nazionale innovativo come punto di riferimento per l'Europa"**.

Il 21 Maggio 2010 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha riconosciuto l'epatite virale come un problema sanitario di impatto globale e ha approvato la prima risoluzione per avviare una forte collaborazione tra Stati membri nella lotta contro questa malattia. Il 24 maggio 2014 è stata approvata la seconda risoluzione che invita gli stati membri a sviluppare e implementare una strategia nazionale multisettoriale per la prevenzione, la diagnosi e il trattamento dell'epatite virale.

"Stato dell'arte" del piano nazionale contro le epatiti

La giornalista Rosanna Lambertucci, moderatrice dell'incontro, ha iniziato i lavori di questa giornata sottolineando questo obbligo sancito dall'OMS per gli stati membri di adottare dei piani nazionali. L'incontro di Roma non è il primo in cui medici, esperti della materia ma anche associazioni di pazienti cercano di incontrare esperti del Ministero della Salute per prendere delle decisioni definitive e soprattutto approvare e far partire questo piano nazionale. Purtroppo, il Ministro Beatrice Lorenzin era impegnata in cose più urgenti e ha quindi inviato una lettera ai partecipanti per scusarsi della sua assenza ma anche per sottolineare che il governo segue con attenzione l'argomento e che il piano nazionale è in fase di revisione finale. La Lambertucci ha sottolineato che a causa di questo grave problema di salute, in Italia muoiono 30 persone al giorno: "Abbiamo un vaccino per l'epatite B ma la gente non è informata in merito e, a parte i bambini, che hanno l'obbligo di vaccini gli adulti soprattutto quelli intorno ai 60 e oltre, per cui dopo una certa età non si può neanche più ricorrere al trapianto, per queste persone il destino è segnato se non interveniamo tempestivamente con dei trattamenti nuovi. Piercing, tatuaggi e alcuni trattamenti estetici possono essere causa di epatite C ma purtroppo c'è poca informazione tra i giovani e bisognerebbe informare molto di più l'opinione pubblica." La senatrice Manuela Granaiola, membro della Commissione Sanità del Senato, ha sottolineato le modalità di contagio e il punto 6 del manifesto contro l'epatite in cui si parla della norma di sterilizzare il materiale usato in luoghi di cura, centri estetici, parrucchieri, tattoo center etc.: "Si spende poco in prevenzione, i dati Istat nazionali del 2008 parlano di 20.000 decessi da epatite C e sue complicanze. E' importante la comunicazione e la promozione di stile di vita sani." La senatrice si è soffermata anche sul piano nazionale che possa essere presto approvato e che possa essere un punto di riferimento per l'Europa.

Anche l'Onorevole Vittoria D'Incecco, membro della XII commissione affari sociali della Camera dei Deputati, medico molto sensibile, ha evidenziato che: "chi non conosce il problema, perché non le vive nella quotidianità non lo affronta nel giusto modo, con la giusta sensibilità. Non è la prima volta che si parla di questo piano, ancora non si sanno le risorse che verranno impegnate. Dal 6 luglio 2012 si è istituito il gruppo ma siamo ancora nella fase che sappiamo come risolvere i problemi, che si può eradicare il virus ma parliamo sempre della mancata attuazione del piano nazionale e siamo uno degli ultimi paesi che ancora non lo attuano." L'on. D'Incecco ha chiesto al governo che questa malattia venga inclusa nei livelli essenziali di assistenza perché solo così sarà presa in considerazione come tutte le patologie invalidanti. Ad oggi la risposta è stata che tanti anni fa questa infezione è stata inclusa nella convenzione delle patologie croniche e che quindi forse potremmo raggiungere questo obiettivo.

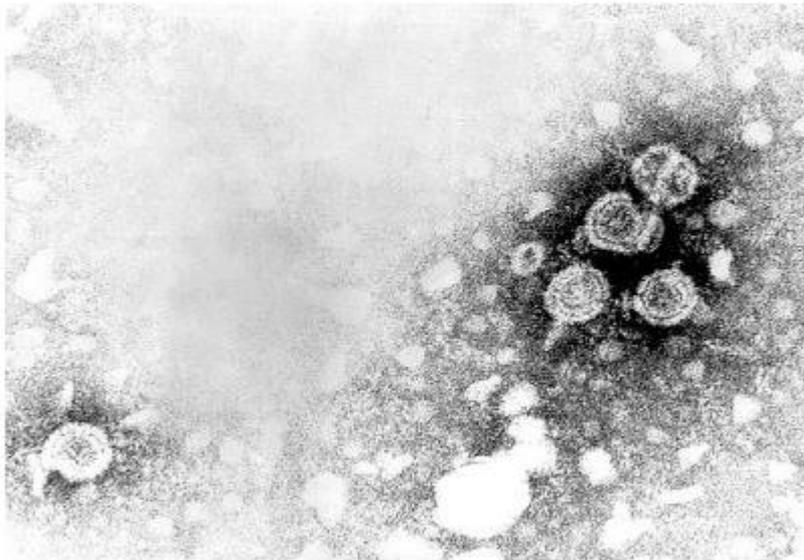
Epatite C, cosa comporta l'eradicazione del virus

Il problema epatite C è stato, quindi, sviscerato dagli esperti nazionali che hanno fatto il punto sull'epidemiologia in Italia ma anche sull'accesso alle cure soprattutto per quanto riguarda l'epatite C.

Epatiti, Granaiola: “Lorenzin emani Piano nazionale”

Secondo l'ACE (Alleanza Contro l'Epatite) sarebbe urgente l'approvazione di un Piano Nazionale per la gestione delle epatiti in Italia

L'ACE (Alleanza Contro l'Epatite) ha organizzato presso la Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini" un convegno per fare il punto sulle epatiti virali in Italia. Dal convegno, oltre a numerose proposte, è emersa l'urgente necessità di un Piano nazionale per l'epatite, più volte promesso dal Ministro, ma non ancora emanato.



La senatrice del Pd Manuela Granaiola della commissione Sanità del Senato si è rivolta proprio al Ministro della Salute Lorenzin chiedendo che emani al più presto un Piano nazionale per l'epatite, come promesso."

Epatite C. Uccide 30 italiani al giorno. Le associazioni: "Che fine ha fatto il Piano nazionale? Subito i nuovi farmaci anche in Italia"

"I nuovi prodotti sono già in commercio in altri Paesi. Da oggi ogni morto in Italia per epatite C è una sconfitta per tutti", ha affermato Ivan Gardini, presidente di EpaC, in occasione di un convegno promosso ieri. Al Governo le associazioni chiedono anche di sapere in quale modo sarà finanziato il Piano. In Italia 2 milioni e mezzo di persone sono colpite da epatite B e C.



25 GIU - Approvare urgentemente i nuovi farmaci già in commercio in altri paesi ed evitare che i pazienti muoiano per eccesso di burocrazia. È quanto hanno chiesto ieri le associazioni dei pazienti nel corso del convegno "Epatiti virali: un piano nazionale innovativo come punto di riferimento per l'Europa" promosso al Senato dall'Alleanza Contro l'Epatite (ACE) – realtà nata dalla collaborazione tra la Fondazione Italiana per la Ricerca in Epatologia (FIRE Onlus) e l'Associazione pazienti affetti da epatite (EpaC Onlus) - per discutere con istituzioni, medici specializzati in epatiti virali, pazienti e cittadini sullo stato di avanzamento del Piano Nazionale per la Lotta alle Epatiti Virali (PNEV), presentato nel 2012 e ancora in attesa di approvazione.

L'epatite in Italia, del resto, è un'emergenza e i numeri parlano chiaro. In Italia 2 milioni e mezzo di persone sono colpite da epatite B e C. Queste infezioni possono degenerare in cirrosi epatica e tumore del fegato: ogni giorno negli ospedali del nostro Paese muoiono circa 30 persone a causa di queste infezioni virali. L'epatite ha un costo sociale molto alto: ogni anno vengono ricoverate circa 34.000 persone, mediamente per 11 giorni di degenza, mentre il trapianto di fegato ha un costo sanitario di oltre 100mila euro (intervento, rianimazione, farmaci anti-rigetto). "Eppure di epatite si può guarire", hanno evidenziato le associazioni spiegando che "ci sono nuovi e potentissimi farmaci in arrivo, in grado di aiutare i pazienti a guarire l'epatite cronica virale, aumentare l'aspettativa e la qualità di vita e ridurre notevolmente i costi per il Sistema Sanitario Nazionale nel lungo periodo, grazie alla diminuzione progressiva del numero di epatiti, cirrosi e tumori correlati. Ma l'accessibilità alle cure – denuncia l'Ace - resta ancora la principale criticità, soprattutto a livello regionale, nonostante il Servizio Sanitario Nazionale sia fondato sul principio di universalità".

Epatite C. Uccide 30 italiani al giorno. Le associazioni: “Che fine ha fatto il Piano nazionale? Subito i nuovi farmaci anche in Italia”

“I nuovi prodotti sono già in commercio in altri Paesi. Da oggi ogni morto in Italia per epatite C è una sconfitta per tutti”, ha affermato Ivan Gardini, presidente di EpaC, in occasione di un convegno promosso ieri. Al Governo le associazioni chiedono anche di sapere in quale modo sarà finanziato il Piano. In Italia 2 milioni e mezzo di persone sono colpite da epatite B e C.



25 GIU - Approvare urgentemente i nuovi farmaci già in commercio in altri paesi ed evitare che i pazienti muoiano per eccesso di burocrazia. È quanto hanno chiesto ieri le associazioni dei pazienti nel corso del convegno “Epatiti virali: un piano nazionale innovativo come punto di riferimento per l’Europa” promosso al Senato dall’Alleanza Contro l’Epatite (ACE) – realtà nata dalla collaborazione tra la Fondazione Italiana per la Ricerca in Epatologia (FIRE Onlus) e l’Associazione pazienti affetti da epatite (EpaC Onlus) - per discutere con istituzioni, medici specializzati in epatiti virali, pazienti e cittadini sullo stato di avanzamento del Piano Nazionale per la Lotta alle Epatiti Virali (PNEV), presentato nel 2012 e ancora in attesa di approvazione.

L’epatite in Italia, del resto, è un’emergenza e i numeri parlano chiaro. In Italia 2 milioni e mezzo di persone sono colpite da epatite B e C. Queste infezioni possono degenerare in cirrosi epatica e tumore del fegato: ogni giorno negli ospedali del nostro Paese muoiono circa 30 persone a causa di queste infezioni virali. L’epatite ha un costo sociale molto alto: ogni anno vengono ricoverate circa 34.000 persone, mediamente per 11 giorni di degenza, mentre il trapianto di fegato ha un costo sanitario di oltre 100mila euro (intervento, rianimazione, farmaci anti-rigetto). “Eppure di epatite si può guarire”, hanno evidenziato le associazioni spiegando che “ci sono nuovi e potentissimi farmaci in arrivo, in grado di aiutare i pazienti a guarire l’epatite cronica virale, aumentare l’aspettativa e la qualità di vita e ridurre notevolmente i costi per il Sistema Sanitario Nazionale nel lungo periodo, grazie alla diminuzione progressiva del numero di epatiti, cirrosi e tumori correlati. Ma l’accessibilità alle cure – denuncia l’Ace - resta ancora la principale criticità, soprattutto a livello regionale, nonostante il Servizio Sanitario Nazionale sia fondato sul principio di universalità”.

Lorenzin: “Piano nazionale Epatiti in fase di revisione finale”



25 GIU - Grazie al Piano nazionale epatiti, che oggi si trova “in fase di revisione finale”, saranno avviate in Italia “le attività più appropriate finalizzate al raggiungimento progressivo di obiettivi concreti per prevenire” le Epatiti Virali da virus B e C e “per fornire adeguata assistenza a coloro che ne sono affetti”. È questo il messaggio lanciato dal ministro della Salute, **Beatrice Lorenzin**, nel saluto inviato agli organizzatori del convegno “Epatiti virali: un piano nazionale innovativo come punto di riferimento per l'Europa”, organizzato ieri a Roma dall'ACE (alleanza contro l'epatite).

Lorenzin ha ricordato come oggi vi sia “grande aspettativa” per “una nuova generazione di farmaci a base di molecole che vanno ad aggredire soprattutto il virus C in modo più diretto e in tempi più rapidi”. Ma, ha precisato il ministro, “il successo di nuove terapie farmacologiche non deve però mai far abbassare impegno e risorse per la prevenzione primaria e secondaria dell'epatite”. [Leggi il messaggio integrale.](#)

“Epatite C: crederCi, guarire, rinascere”. Lanciato il primo Video Contest ACE-Alleanza Contro l’Epatite



25 GIU - Chi si ammala di epatite virale può convivere per decenni con una male silenzioso, che può evolvere e mettere in serio pericolo la sua vita. In Italia 2 milioni e mezzo di persone sono colpite da epatite B e C. Queste infezioni possono degenerare in cirrosi epatica e tumore del fegato: ogni giorno negli ospedali del nostro Paese muoiono circa 30 persone a causa di queste infezioni virali.

Per sensibilizzare il grande pubblico sul tema delle epatiti, MA Provider, in qualità di segreteria organizzativa di Alleanza Contro l'Epatite, che unisce medici e pazienti di FIRE Onlus ed EpaC Onlus, con il supporto incondizionato di AbbVie S.r.l., ha bandito e presentato ieri il primo video Contest ACE 2014, dal titolo “Epatite C: crederCi, guarire, rinascere” e aperta a videomaker professionisti e non, pazienti, medici e operatori sanitari ([scarica il bando](#)).

“I video – spiegano gli organizzatori - devono rappresentare come l'epatite C sia una malattia cronica altamente insidiosa, debilitante e fonte di discriminazione sociale, ma per la quale in un futuro molto prossimo la possibilità di guarire è una realtà, non più solo un sogno”.

martedì 24 giugno 2014, 14:34 di F.F.

Mi piace

139mila

Segui

g+

6.320

f

t

✉



Le epatiti virali in Italia fanno 30 morti al giorno, ma il nostro paese e' tra i pochi europei che non hanno ancora adottato il piano

per la lotta alla malattia richiesto dall'Oms. Lo hanno sottolineato gli esperti dell'Alleanza contro l'Epatite durante un convegno oggi al Senato. Il piano, ha affermato il ministro della Salute Beatrice Lorenzin in un messaggio, "e' nella fase di revisione finale", e dovrebbe essere varato a breve

tenendo conto anche dei nuovi farmaci per l'epatite C in arrivo in grado di eradicare la malattia. "In realta' il piano e' nei cassetti dal 2013 - ha affermato Antonio Gasbarrini, gastroenterologo dell'universita' Cattolica di Roma e membro del comitato istituito dal ministero per elaborarlo - ed e' giunto il momento di approvarlo, proprio perche' arrivano i nuovi farmaci. Serve un protocollo unico a livello nazionale che definisca ad esempio come trovare i nuovi casi e come definire quali sono i pazienti piu' gravi, che avranno prima la terapia. Il rischio e' che, come gia avviene, ci siano disparita regionali nei trattamenti". In Italia sono circa 2,5 milioni i pazienti con epatite B e C, anche se le cifre precise non sono conosciute perche' mancano indagini epidemiologiche. "Ora che abbiamo dei farmaci efficaci si possono cercare le persone infettate, ad esempio tra i nati tra gli anni '50 e '70 - spiega Alessio Aghemo della commissione scientifica della societa' europea di studi sul fegato (Easl) - trattandoli poi a partire magari dai casi piu' gravi".

Allarme epatite virale, in Italia 30 morti al giorno e manca un piano sanitario



5

 Tweet


Share 

Scatta l'allarme epatite perché in Italia ci sono circa **30 morti al giorno per epatite virale** e manca ancora un piano sanitario per combatterla. L'urgenza viene messa in rilievo dagli esperti dell'**Alleanza contro l'Epatite** durante un convegno al Senato.

Il nostro Paese è tra i pochi in Europa a non avere adottato tutt'ora il piano per la malattia come richiesto dall'**Oms**, l'**Organizzazione Mondiale della Sanità**. "Il piano" – ha affermato il ministro della Salute, **Beatrice Lorenzin** – "è nella fase di revisione finale e dovrebbe essere varato a breve, tenendo conto anche dei nuovi farmaci per l'epatite C in arrivo, in grado di eradicare la malattia".

Le cifre precise non sono conosciute perché mancano indagini epidemiologiche, ma orientativamente in Italia sono circa 2,5 milioni i pazienti con epatite B e C.

"In realtà il piano è nei cassetti dal 2013 ed è giunto il momento di approvarlo, proprio perché arrivano i nuovi farmaci. Serve un protocollo unico a livello nazionale che definisca, ad esempio, come trovare i nuovi casi e come definire quali siano i pazienti più gravi, che avranno prima la terapia. Il rischio è che, come già avviene, ci siano disparità regionali nei trattamenti", ha spiegato **Antonio Gasbarrini**, gastroenterologo dell'università Cattolica di Roma e membro del comitato istituito dal ministero per elaborarlo.

Il problema dell'epatite virale necessita di estrema attenzione da parte del Governo, urge adottare un protocollo unico. "Ora che abbiamo dei farmaci efficaci si possono cercare le persone infettate, ad esempio tra i nati tra gli anni '50 e '70 – spiega **Alessio Aghemo**, della commissione scientifica della **Società Europea di Studi sul Fegato** (Easl) – "trattandoli poi a partire magari dai casi più gravi".

Roma, 25 giugno

SALUTE DOMANI ∞ IL PORTALE DEL BENESSERE

NOTIZIE IN ANTEPRIMA E SEMPRE GRATIS ***** il
Weblog di Antonio Caperna ***** mobile phone:
salutedomani.m.libero.it

26/06/2014

Come verra' finanziato il Nuovo piano epatiti? I nuovi farmaci rivoluzionano la cura

Chi si ammala di epatite virale può convivere per decenni con un male silenzioso, che può evolvere e mettere in serio pericolo la sua vita. In Italia **2 milioni e mezzo** di persone sono colpite da epatite B e C.

Queste infezioni possono degenerare in cirrosi epatica e tumore del fegato: ogni giorno negli ospedali del nostro Paese **muoiono circa 30 persone** a causa di queste infezioni virali. L'epatite ha un costo sociale molto alto: ogni anno vengono ricoverate circa 34.000 persone, mediamente per 11 giorni di degenza, mentre il trapianto di fegato ha un costo sanitario di oltre 100mila euro (intervento, rianimazione, farmaci anti-rigetto).

UN'EMERGENZA SANITARIA GLOBALE. La **risoluzione OMS** del 2010 ha riconosciuto l'epatite virale come un problema sanitario globale e ha sottolineato la necessità di attuare misure di prevenzione, diagnosi e trattamento. A questa ha fatto seguito una seconda risoluzione, il 24 maggio 2014, che impone agli stati membri di sviluppare e implementare una strategia nazionale multisetoriale basata sul contesto epidemiologico nazionale. Ad oggi questi provvedimenti in Italia risultano non ancora attuati.

SI PUÒ GUARIRE. Ci sono **nuovi e potentissimi farmaci in arrivo**, in grado di aiutare i pazienti a **guarire** l'epatite cronica virale, **aumentare l'aspettativa e la qualità di vita e ridurre notevolmente i costi** per il Sistema Sanitario Nazionale nel lungo periodo, grazie alla diminuzione progressiva del numero di epatiti, cirrosi e tumori correlati. Ma **l'accessibilità alle cure resta ancora la principale criticità**, soprattutto a livello regionale, nonostante il Servizio Sanitario Nazionale sia fondato sul principio di universalità.

Epatiti, non c'è un piano nazionale. Lorenzin: presto sarà varato

PUBBLICATO 25 GIUGNO 2014 • DI ANTONIO LUZI•



Le epatiti virali non fanno parte di quelle malattie di cui si parla spesso, nonostante in Italia provochino circa 30 morti al giorno.

L'epatite è una infiammazione del fegato, che può essere dovuta a cause diverse: virus, farmaci, alcool ecc.

Varie sono le forme di epatite provocate da virus e tra queste ci sono l'**HAV** e l'**HEV** che sono virus a trasmissione prevalentemente enterale, i quali non cronicizzano. Altri come quello **dell'epatite B, C e D** sono virus a

trasmissione prevalentemente parenterale, che si trasmettono cioè per lo più per contatto diretto da uomo a uomo e possono persistere nel tempo e quindi dare infezione e malattia di carattere cronico.

Nel mondo secondo le ultime proiezioni abbiamo circa 400 milioni di soggetti che sono portatori del virus dell'epatite B e si parla di quasi 700.000 decessi all'anno a causa di questa patologia.

Per ciò che riguarda l'epatite C si parla invece di circa 200 milioni di persone che sono state infettate dal virus.

In Italia i soggetti con epatite B e C sono circa 2 milioni e mezzo.

Si tratta di numeri impressionanti che ci dicono di un fenomeno che è oltretutto in espansione e rispetto al quale, nel caso dell'epatite B, abbiamo gli strumenti per combattere contro la sua diffusione, attraverso il vaccino.

Per l'epatite C, invece, non c'è vaccino ma c'è oggi un nuovo farmaco che sembra in grado di sconfiggerla.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ha da tempo lanciato un piano per la lotta alla malattia ed ha invitato i vari Stati a mettere in atto le misure e le strategie previste per combattere l'epatite, ma il nostro Paese è a tutt'oggi uno dei pochi che non ha ancora adottato e messo in essere il piano OMS.

Antonio Gasbarini, gastroenterologo dell'Università Cattolica di Roma e membro del comitato istituito dal Ministero per l'attuazione del piano, ha spiegato che il piano dell'Oms è giunto in Italia nel 2013 e questo è il momento giusto per approvarlo, soprattutto considerando l'arrivo di nuovi e più efficaci farmaci.

Il ministro Lorenzin ha aggiunto che il piano nazionale "è nella fase di revisione finale e verrà varato a breve tenendo conto anche dei nuovi farmaci per l'epatite C in arrivo in grado di eradicare la malattia".

Si attende quindi che venga lanciato un protocollo nazionale per evitare che ci possano essere disparità di trattamento da una Regione all'altra.

Allarme epatiti : l'ACE chiede l'intervento del ministero

Mi piace

156mila

Consiglia

0

Tweet

0

g+1

0

26 giugno 2014 - 14:29

L' Alleanza Contro l'Epatite chiede a Lorenzin un Piano nazionale più volte promesso dal Ministro

Allarme epatiti : l'ACE chiede l'intervento del ministero 26/06/2014 – Nuova presa di posizione da parte dell'ACE sull'**allarme epatiti** nel nostro paese. Ad interpretare l'**allarme** la senatrice del Pd Manuela Granaola che si è rivolta proprio al Ministro della Salute Lorenzin chiedendo che emani al più presto un Piano nazionale per le epatiti. Le **epatiti** virali costituiscono una vera e propria emergenza sanitaria, e causano piu' di 20.000 decessi ogni anno a causa di epatite cronica, cirrosi o tumore del fegato, evidenziando l'impatto che l'epatite ha sul Sistema Sanitario Nazionale. Si è dunque proposto un approccio ai problemi basato sulla rete di competenze sociali e sulla sensibilità del **ministero**.



Allarme epatiti dall'ACE – foto www.albanesi.it

Dunque torna al centro dell'attenzione l'**allarme epatiti**. L'ACE scende in campo per chiedere al ministro Lorenzin di intraprendere azioni concrete per limitare la diffusione di questa piaga. Si auspica che l'incontro e l'attivazione di specifiche forme di associazionismo possa mettere al centro della comunicazione la prevenzione e la promozione di stili di vita sani.

Epatite B e C è allarme in Italia: sono 30 i morti al giorno

 25 giugno 2014  [breaking-news](#), [Italia](#), [salute](#)

L'allarme per un intervento immediato del Governo per contrastare



l'Epatite B e C è stato lanciato oggi durante un convegno al Senato dall'associazione Alleanza contro l'Epatite.

I numeri sono veramente allarmanti in Italia con una media di 30 morti al giorno e con più di 2 duemilioni e cinquecento persone malate nel nostro paese o di Epatite C o del tipo B anche se queste cifre sono approssimative tendenti però più al rialzo.

Al convegno è intervenuto anche Antonio Gasbarrini medico di fama mondiale e gastroenterologo presso una delle più prestigiose università di Roma la Cattolica che ha fatto un accorato appello al governo che approvi al più presto il piano per contrastare l'epatite di tipo B e C già elaborato nel 2013 in modo che possano arrivare per contrastare il diffondersi di questa fastidiosa e comune malattia nuovi e più efficaci farmaci.

Il Ministro della Salute Beatrice Lorenzin ha dichiarato che il piano è all'esame finale ed a brevissimo sarà approvato proprio per permettere l'arrivo dei farmaci capaci di curare efficacemente soprattutto l'Epatite di tipo C.

Antonio Gasbarrini ha concluso il proprio intervento auspicando che si crei un vero protocollo unico nazionale su come combattere questa malattia e come poter classificare il paziente secondo la gravità del contagio.

EPATITI, GRANAIOLO (PD): LORENZIN EMANI PIANO NAZIONALE

(AIS) Roma, 25 giu 2014 - "Un deciso richiamo al ministro della Salute Lorenzin perché emani al più presto un Piano nazionale per l'epatite, come promesso. Questa - sottolinea la senatrice del PD Manuela Granaiole della commissione Sanità del Senato - è la richiesta più forte emersa dal Convegno 'Epatiti virali: un piano nazionale innovativo come punto di riferimento per l'Europa', organizzato dall'ACE (alleanza contro l'epatite) presso la Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini".

"Come è noto - aggiunge Granaiole - l'epatite, anzi le diverse epatiti, ognuna delle quale con le proprie specificità patologiche, di diffusione, contagio e di cura, interagiscono con i meccanismi propri di una società di massa; una società dove milioni di persone ogni giorno si incontrano in migliaia di modi diversi. Modi che possono rappresentare diversificate occasioni di contagio, ed in particolare di contagio per "patologie comuni" e diffuse come le epatiti. Si tratta di patologie diffuse, diffusissime, sempre pericolose, potenzialmente mortali ed onerose da contrastare e curare "le epatiti virali costituiscono una vera e propria emergenza sanitaria, soprattutto l'epatite C. Dati ISTAT 2008 riferiti al contesto nazionale indicano più di 20.000 decessi/anno a causa di epatite cronica, cirrosi o tumore del fegato, evidenziando l'impatto che l'epatite ha sul Sistema Sanitario Nazionale, sulla società e sulle famiglie italiane, sui singoli individui affetti da epatite e dalle sue terribili complicanze".

"Molte e importanti - evidenzia la senatrice PD - le tante proposte concrete avanzate nel corso del dibattito: focalizzare nuovi strategie farmacologiche e di cura; valutare la sostenibilità dei percorsi di cura e prevenzione; proporre un approccio ai problemi basato sulla "rete di competenze" sociali, umane e medico-professionali che interagiscono tra di loro attraverso l'incontro e l'attivazione di specifiche forme di associazionismo; mettere al centro della comunicazione la prevenzione e la promozione di stili di vita sani e sicuri; ma soprattutto è emersa la necessità di un piano nazionale d'intervento più volte promesso dal ministro Lorenzin ma non ancora emanato", conclude Manuela Granaiole.

Epatiti: Granaiola (Pd), Lorenzin emani al piu' presto piano nazionale

(ASCA) - Roma, 25 giu 2014 - "Un deciso richiamo al ministro della Salute Lorenzin perche' emani al piu' presto un Piano nazionale per l'epatite, come promesso. Questa - sottolinea la senatrice del Pd Manuela Granaiola della commissione Sanita' del Senato - e' la richiesta piu' forte emersa dal Convegno 'Epatiti virali: un piano nazionale innovativo come punto di riferimento per l'Europa', organizzato dall'ACE (alleanza contro l'epatite) presso la Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini". "Le epatiti virali costituiscono una vera e propria emergenza sanitaria, soprattutto l'epatite C. Dati Istat 2008 riferiti al contesto nazionale indicano piu' di 20.000 decessi/anno a causa di epatite cronica, cirrosi o tumore del fegato, evidenziando l'impatto che l'epatite ha sul Sistema Sanitario Nazionale, sulla societa' e sulle famiglie italiane, sui singoli individui affetti da epatite e dalle sue terribili complicanze" ha aggiunto Granaiola. "Molte e Importanti - evidenzia la senatrice PD - le proposte concrete avanzate nel corso del dibattito: focalizzare nuovi strategie farmacologiche e di cura; valutare la sostenibilita' dei percorsi di cura e prevenzione; proporre un approccio ai problemi basato sulla "rete di competenze" sociali, umane e medico-professionali che interagiscono tra di loro attraverso l'incontro e l'attivazione di specifiche forme di associazionismo; mettere al centro della comunicazione la prevenzione e la promozione di stili di vita sani e sicuri; ma soprattutto e' emersa la necessita' di un piano nazionale d'intervento piu' volte promesso dal ministro Lorenzin ma non ancora emanato"

<https://it.notizie.yahoo.com/epatiti-granaiola-pd-lorenzin-emani-al-piu-presto-foto-102600013.html>

Epatite fa 30 morti giorno, ma manca piano per combatterla

Lo affermano gli esperti dell'Alleanza contro l'Epatite

(ANSA) - ROMA, 24 GIU - Le epatiti virali in Italia fanno 30 morti al giorno, ma il nostro paese è tra i pochi europei che non hanno ancora adottato il piano per la lotta alla malattia richiesto dall'Oms. Lo hanno sottolineato gli esperti dell'Alleanza contro l'Epatite durante un convegno oggi al Senato. Il piano, ha affermato il ministro della Salute Beatrice Lorenzin in un messaggio, "è nella fase di revisione finale", e dovrebbe essere varato a breve tenendo conto anche dei nuovi farmaci per l'epatite C in arrivo in grado di eradicare la malattia. "In realtà il piano è nei cassetti dal 2013 - ha affermato Antonio Gasbarrini, gastroenterologo dell'università Cattolica di Roma e membro del comitato istituito dal ministero per elaborarlo - ed è giunto il momento di approvarlo, proprio perché arrivano i nuovi farmaci. Serve un protocollo unico a livello nazionale che definisca ad esempio come trovare i nuovi casi e come definire quali sono i pazienti più gravi, che avranno prima la terapia. Il rischio è che, come già avviene, ci siano disparità regionali nei trattamenti". In Italia sono circa 2,5 milioni i pazienti con epatite B e C, anche se le cifre precise non sono conosciute perché mancano indagini epidemiologiche. "Ora che abbiamo dei farmaci efficaci si possono cercare le persone infettate, ad esempio tra i nati tra gli anni '50 e '70 - spiega Alessio Aghemo della commissione scientifica della società europea di studi sul fegato (Easl) - trattandoli poi a partire magari dai casi più gravi".(ANSA).

D O N N A

HOME SCIENZA DISABILI GOSSIP MEDICINA SESSO SANITÀ ALIMENTAZIONE DONNE TUMORI WELLNESS

Italia a rischio epatite B e C. Ritardi sul piano del Governo

- Le epatiti virali nel nostro Paese fanno 30 morti al giorno, ma siamo tra i pochi Paesi europei che non hanno ancora adottato il piano per la lotta alla malattia richiesto dall'Oms
- SPECIALE** [Tutte le notizie su Epatiti](#)

MIRIAM CARRARETTO | mercoledì 25 giugno 2014 - 21:58

[commenta la notizia](#)

Tutto su: [Medicina](#) [Lorenzin Beatrice](#) [Ministero della Salute](#) [Epatiti](#) [Italia](#) [Salute](#) [Sanità](#)
[Università Cattolica](#)



ROMA - Italia colpita dalle epatiti, ma si fa poco. Le epatiti virali nel nostro Paese fanno 30 morti al giorno, ma siamo tra i pochi Paesi europei che non hanno ancora adottato il piano per la lotta alla malattia richiesto dall'Oms. A lanciare l'allarme gli esperti dell'Alleanza contro l'Epatite durante un convegno in corso oggi al Senato. In Italia sono circa 2,5 milioni i pazienti con epatite B e C, anche se non si conoscono le cifre esatte perché mancano delle indagini epidemiologiche.

IL PIANO VARATO A BREVE - «Il piano è nei cassetti dal 2013 – ha spiegato Antonio Gasbarrini, gastroenterologo dell'università Cattolica di Roma e membro del comitato istituito dal ministero per elaborarlo – ed è giunto il momento di approvarlo, proprio perché arrivano i nuovi farmaci». In un messaggio il ministro della Salute Beatrice Lorenzin ha chiarito che il piano «è nella fase di revisione finale» e dovrebbe essere «varato a breve tenendo conto anche dei nuovi farmaci per l'epatite C in arrivo in grado di eradicare la malattia».

UN PROTOCOLLO UNICO NAZIONALE - Ora serve un protocollo unico a livello nazionale «che definisca ad esempio come trovare i nuovi casi e come definire quali siano i pazienti più gravi, che avranno prima la terapia – prosegue Gasbarrini –. Il rischio è che, come già avviene, che ci siano disparità regionali nei trattamenti».

«Adesso che abbiamo dei farmaci efficaci si possono cercare le persone infettate, ad esempio tra i nati tra gli anni '50 e '70 – ha aggiunto Alessio Aghemo della commissione scientifica della società europea di studi sul fegato (Easl) – trattandoli poi a partire magari dai casi più gravi».

http://donna.diariodelweb.it/donna/articolo/?nid=20140625_315116

[Epatite virale, approvare il piano nazionale](#)

25/06/2014 - 14.29 - I dati parlano chiaro, 30 vittime causate dall'epatite virale al giorno. "Un deciso richiamo al ministro della Salute Lorenzin perche' emani al piu' presto un Piano nazionale per l'epatite, come promesso". "Le epatiti virali costituiscono una vera e propria ... (24hlive) - Sezione: [SALUTE](#) [Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#) | [Leggi l'Articolo](#)

[Epatiti, Granaiola: "Lorenzin emani Piano nazionale"](#)

L' ACE (Alleanza Contro l'Epatite) ha organizzato presso la Biblioteca del [Senato](#) "Giovanni Spadolini" un convegno per fare il punto sulle epatiti virali in Italia. Dal convegno, oltre a numerose proposte, è emersa l'urgente necessità di un Piano nazionale per ... (Gaiainews.it - 28 ore fa)

[Modificare il tipo di grassi assunti regolarmente riduce il rischio di steatosi epatica](#)

L'interessante scoperta di uno studioso statunitense. (paginemediche.it - 31 ore fa)

[Epatiti virali: ogni giorno in Italia muoiono circa 30 persone](#)

Chi si ammala di epatite virale può convivere per decenni con una male silenzioso, che può evolvere e mettere in serio pericolo la sua vita. In Italia 2 milioni e mezzo di persone sono colpite da epatite B e C, infezioni virali che possono degenerare in cirrosi ... (PiusaniPiubelli.it - 32 ore fa)

[Italia a rischio epatite B e C. Ritardi sul piano del Governo](#)

ROMA - Italia colpita dalle epatiti, ma si fa poco. Le epatiti virali nel nostro Paese fanno 30 morti al giorno, ma siamo tra i pochi Paesi europei che non hanno ancora adottato il piano per la lotta alla malattia richiesto dall'Oms. A lanciare l'allarme gli esperti ... (DiariodelWeb.it - 32 ore fa)

[Epatite B e C è allarme in Italia: sono 30 i morti al giorno](#)

L'allarme per un intervento immediato del Governo per contrastare l'Epatite B e C è stato lanciato oggi durante un convegno al Senato dall'associazione [Alleanza](#) contro l'Epatite. I numeri sono veramente allarmanti in Italia con una media di 30 morti al giorno ... (Baritalia News - 32 ore fa)

Epatiti, Granaiola: “Lorenzin emani Piano nazionale”

25/06/2014 - 17.03 - L'ACE (Alleanza Contro l'Epatite) ha organizzato presso la Biblioteca del [Senato](#) "Giovanni Spadolini" un convegno per fare il punto sulle epatiti virali in Italia. Dal convegno, oltre a numerose proposte, è emersa l'urgente necessità di un Piano nazionale per ... (GaianeWS.it) - Sezione:

[SALUTE](#)

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#) | [Leggi l'Articolo](#)

Epatite virale, approvare il piano nazionale I dati parlano chiaro, 30 vittime causate dall'epatite virale al giorno. "Un deciso richiamo al ministro della Salute Lorenzin perche' emani al piu' presto un Piano nazionale per l'epatite, come promesso". "Le epatiti virali costituiscono una vera e propria ... (24hlive - 30 ore fa)

Modificare il tipo di grassi assunti regolarmente riduce il rischio di steatosi epatica

L'interessante scoperta di uno studioso statunitense. (paginemediche.it - 31 ore fa)

Epatiti virali: ogni giorno in Italia muoiono circa 30 persone Chi si ammala di epatite virale può convivere per decenni con una male silenzioso, che può evolvere e mettere in serio pericolo la sua vita. In Italia 2 milioni e mezzo di persone sono colpite da epatite B e C, infezioni virali che possono degenerare in cirrosi ... (PiusaniPiubelli.it - 32 ore fa)

Italia a rischio epatite B e C. Ritardi sul piano del Governo ROMA - Italia colpita dalle epatiti, ma si fa poco. Le epatiti virali nel nostro Paese fanno 30 morti al giorno, ma siamo tra i pochi Paesi europei che non hanno ancora adottato il piano per la lotta alla malattia richiesto dall'Oms. A lanciare l'allarme gli esperti ... (DiariodelWeb.it - 32 ore fa)

Epatite B e C è allarme in Italia: sono 30 i morti al giorno L'allarme per un intervento immediato del Governo per contrastare l'Epatite B e C è stato lanciato oggi durante un convegno al Senato dall'associazione [Alleanza](#) contro l'Epatite. I numeri sono veramente allarmanti in Italia con una media di 30 morti al giorno ... (Baritalia News - 32 ore fa)



AmbulatoriPrivati.it[®]

La Sanità sul Web

Diventa fan!



3,7mila

Mi piace

Condividi

ACCEDI REGISTRATI



HOME

SPECIALIZZAZIONI

AMBULATORI

POLIAMBULATORI

CLINICHE PRIVATE

STUDI PRIVATI

ALTRE STRUTTURE

cerca...

Seguici anche su



Articoli

Alimentazione

Allergie

Articoli Medici

Capelli

Esami Medici

Gravidanza

Gruppi Sanguigni

Il Neonato

Il Sesso

Notizie

Notizie Flash



0



Epatiti, non c'è un piano nazionale. Lorenzin: presto sarà varato - Vita di Donna Community



Scritto da Google News

Mercoledì 25 Giugno 2014 13:00

Sezione: Notizie



TGCOM

Epatiti, non c'è un piano nazionale. Lorenzin: presto sarà varato Vita di Donna Community

Le epatiti virali non fanno parte di quelle malattie di cui si parla spesso, nonostante in Italia provochino circa 30 morti al giorno. L'epatite è una infiammazione del fegato, che può essere dovuta a cause diverse: virus, farmaci, alcool ecc. Varie sono le forme di ...

Epatite virale, approvare il piano nazionale24hlive

Epatite B e C è allarme in Italia: sono 30 i morti al giornoBaritalia News
Italia a rischio epatite B e C. Ritardi sul piano del GovernoDiariodelWeb.it
Agenparl -Clandestinoweb

[tutte le notizie \(10\) »](#)

Nuove o Aggiornate



Amb. - Centro Medico Po...

Centro Medico
Polispecialistico



A- Dottorssa Monica Ca...

Sono La Dottorssa
Monica Cappe...



Studio Di Psicologia

Lo Studio Propone
Interventi Fo...



Associazione Mutar



Studio Fisielite

Lo studio Fisielite, Di
T...



Studio Di Ipnosi,psicot...

Sono La Dottorssa
Paola Toffan...



Studio Fisioterapico Da...

Visita Per Stipulazione
Di Un P...



Studio Fisioterapico

<http://www.ambulatoriprivati.it/notizie-sanita-medicina-salute-da-google-news/epatiti-non-c-e-un-piano-nazionale-lorenzin-presto-sara-varato-vita-di-donna-community.html>

Epatite virale, approvare il piano nazionale

I dati parlano chiaro, 30 vittime causate dall'epatite virale al giorno. *"Un deciso richiamo al ministro della Salute Lorenzin perche' emani al piu' presto un Piano nazionale per l'epatite, come promesso"*.

"Le epatiti virali costituiscono una vera e propria emergenza sanitaria, soprattutto l'epatite C. Dati Istat 2008 riferiti al contesto nazionale indicano piu' di 20.000 decessi/anno a causa di epatite cronica, cirrosi o tumore del fegato, evidenziando l'impatto che l'epatite ha sul Sistema Sanitario Nazionale, sulla societa' e sulle famiglie italiane, sui singoli individui affetti da epatite e dalle sue terribili complicanze" ha aggiunto Granaiola. Le cause dell'epatite virale possono essere diverse, come i virus a trasmissione parentale che si trasmettono per contatto diretto da uomo a uomo, l'infezione resta e la malattia si cronicizza.

Per l'**epatite C** non esiste vaccino, ma un nuovo farmaco. L'**Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)** ha emesso un piano per combattere l'epatite virale, ed ha invitato tutti gli Stati a contrastare la patologia. L'Italia è uno dei pochi paesi che non ha ancora adottato e messo in essere il piano OMS.

<http://www.24hlive.it/epatite-virale-approvare-il-piano-nazionale-7703>

Lorenzin: “Piano nazionale Epatiti in fase di revisione finale” 25 GIU - Grazie al Piano nazionale epatiti, che oggi si trova “in fase di revisione finale”, saranno avviate in Italia “le attività più appropriate finalizzate al raggiungimento progressivo di obiettivi concreti per prevenire” le Epatiti Virali da virus B e C e “per fornire adeguata assistenza a coloro che ne sono affetti”. È questo il messaggio lanciato dal ministro della Salute, **Beatrice Lorenzin**, nel saluto inviato agli organizzatori del convegno “Epatiti virali: un piano nazionale innovativo come punto di riferimento per l’Europa”, organizzato ieri a Roma dall’ACE (alleanza contro l’epatite).

Lorenzin ha ricordato come oggi vi sia “grande aspettativa” per “una nuova generazione di farmaci a base di molecole che vanno ad aggredire soprattutto il virus C in modo più diretto e in tempi più rapidi”. Ma, ha precisato il ministro, “il successo di nuove terapie farmacologiche non deve però mai far abbassare impegno e risorse per la prevenzione primaria e secondaria dell’epatite”. [Leggi il messaggio integrale.](#)

25 giugno 2014

“Epatite C: crederCi, guarire, rinascere”. Lanciato il primo Video Contest ACE-Alleanza Contro l’Epatite 25 GIU - Chi si ammala di epatite virale può convivere per decenni con una male silenzioso, che può evolvere e mettere in serio pericolo la sua vita. In Italia 2 milioni e mezzo di persone sono colpite da epatite B e C. Queste infezioni possono degenerare in cirrosi epatica e tumore del fegato: ogni giorno negli ospedali del nostro Paese muoiono circa 30 persone a causa di queste infezioni virali.

Per sensibilizzare il grande pubblico sul tema delle epatiti, MA Provider, in qualità di segreteria organizzativa di Alleanza Contro l’Epatite, che unisce medici e pazienti di FIRE Onlus ed EpaC Onlus, con il supporto incondizionato di AbbVie S.r.l., ha bandito e presentato ieri il primo video Contest ACE 2014, dal titolo “Epatite C: crederCi, guarire, rinascere” e aperta a videomaker professionisti e non, pazienti, medici e operatori sanitari ([scarica il bando](#)).

“I video – spiegano gli organizzatori - devono rappresentare come l’epatite C sia una malattia cronica altamente insidiosa, debilitante e fonte di discriminazione sociale, ma per la quale in un futuro molto prossimo la possibilità di guarire è una realtà, non più solo un sogno”.

COME PARTECIPARE

Al concorso sono ammessi video che sviluppino il tema con la massima libertà espressiva (in bianco e nero o a colori e con tecnica di montaggio a piacimento) ed è aperto a chiunque voglia parteciparvi.

I requisiti delle opere. Saranno accettate produzioni con una durata di massimo un minuto: dovranno essere obbligatoriamente originali, mai utilizzate in altre occasioni. I video, in formato Mpeg2 PAL, dovranno pervenire (tramite piattaforma WeTransfer) a videocontestace@alleanzacontroepatite.it, o su DVD da spedire presso: MA Provider S.r.l., Via Marradi 3, 20123 – Milano, che è anche la segreteria organizzativa del premio.

Come iscriversi. Gli autori del video dovranno inviare alla segreteria la scheda di iscrizione (scaricabile dall’apposita sezione del sito www.alleanzacontroepatite.it) insieme al video e ad un Curriculum Vitae.

Giuria e premiazione. Tra il 26 dicembre 2014 ed il 10 gennaio 2015 una Giuria, composta da due esperti del settore video (Anna Gorio e Tonino Curagi) e da quattro esperti di epatiti (prof. Stefano Fagioli, Ivan Gardini, prof. Antonio Gasbarrini e dott. Marco Marzoni) si riunirà per dare una votazione alle opere pervenute, che saranno successivamente pubblicate in un’apposita sezione del sito www.alleanzacontroepatite.it, a disposizione del pubblico per le votazioni della giuria popolare dal 12 gennaio 2015 al 12 febbraio 2015. Per ogni opera il punteggio della giuria sarà sommato ai voti del pubblico. I video che otterranno il maggior numero di voti saranno premiati e proiettati in occasione dell’evento conclusivo previsto in febbraio 2015 a Roma: al primo classificato verrà assegnato un premio di 3500 €, al secondo di 1000 € e al terzo di 500 €.

La scadenza per le adesioni è fissata alla mezzanotte del 25 dicembre 2014.

25 giugno 2014



26 giu 2014 Redazione Salute

Epatite C, video contest “crederCi, guarire, rinascere”



In Italia, le epatiti virali costituiscono una vera e propria emergenza sanitaria, soprattutto l'epatite C. Dati ISTAT 2008 riferiti al contesto nazionale indicano più di 20.000 decessi/anno a causa di epatite cronica, cirrosi o tumore del fegato, evidenziando l'impatto che l'epatite ha sul Sistema Sanitario Nazionale, sulla società e sulle famiglie italiane, sui singoli individui affetti da epatite e dalle sue terribili complicanze.

MA Provider Srl, in qualità di segreteria organizzativa di Alleanza Contro l'Epatite, con il supporto incondizionato di AbbVie Srl, ha deciso di organizzare il Primo Video Contest ACE 2014. Tale iniziativa è finalizzata alla sensibilizzazione sul tema delle epatiti. Il tema del Primo Video Contest ACE 2014 è “Epatite C: crederCi, guarire, rinascere”. Lo comunica ACE in una nota.

Sono ammessi video – spiega la nota – che sviluppino il tema in ogni modo possibile, bianco e nero o a colori, comunque elaborati e adottando qualsiasi tecnica espressiva. La Segreteria organizzativa del Premio è presso: MA Provider S.r.l., Via Marradi 3, 20123 – Milano. Il regolamento è stato pubblicato in data 25 giugno 2014 sul sito www.alleanzacontroepatite.com La scadenza per le adesioni e la presentazione delle opere è il 25 dicembre 2014 alle ore 24:00.

Alleanza Contro l'Epatite nasce dalla volontà di FIRE Onlus – Fondazione Italiana per la Ricerca in Epatologia – ed EpaC Onlus – Associazione di pazienti epatopatici. L'obiettivo comune è quello di attuare anche in Italia i contenuti della Risoluzione OMS WHA 63.18 del 21 maggio 2010, che ha riconosciuto per la prima volta l'epatite virale come un problema sanitario di impatto globale.

LAUREA ON LINE

- 28 INDIRIZZI DI STUDIO
- 5 FACOLTÀ
- 3 SEDI D'ESAME
- 1 CAMPUS

ISCRIZIONI APERTE

INFO ORA!

SPECIALE BRASILE 2014



<http://www.italiaglobale.it/2014/06/epatite-c-video-contest-crederci-guarire-rinascere/>



'Epatite C: crederCi, guarire, rinascere'. Lanciato il primo Video Contest ACE-Alleanza Contro l'Epatite

QuotidianoSanità.it | 1 giorno fa

Consiglia **Tweet** **g+1**

Queste infezioni possono degenerare in cirrosi epatica e tumore del fegato: ogni giorno negli ospedali del nostro Paese muoiono circa 30 persone a causa di queste infezioni virali. Per sensibilizzare il grande pubblico sul tema delle epatiti, MA ...

<http://gossip.libero.it/focus/29561108/epatite-c-crederci-guarire-rinascere-lanciato-il-primo-video/giuria-epatite-c/?type>

“EPATITI VIRALI: UN PIANO NAZIONALE INNOVATIVO COME PUNTO DI RIFERIMENTO PER L'EUROPA”, CONVEGNO IL 24 GIUGNO A ROMA

Lunedì, 23 Giugno 2014 17:22

Chi si ammala di epatite virale può convivere per decenni con una male silenzioso, che può evolvere e mettere in serio pericolo la sua vita. **In Italia 2 milioni e mezzo di persone sono colpite da epatite B e C.** Queste infezioni possono degenerare in cirrosi epatica e tumore del fegato: **ogni giorno negli ospedali del nostro Paese muoiono circa 30 persone** a causa di queste infezioni virali.

La risoluzione OMS del 2010 ha riconosciuto l'epatite virale come un problema sanitario globale e ha sottolineato la necessità per i governi di attuare misure di prevenzione, diagnosi e trattamento. A questa ha fatto seguito una seconda risoluzione, del 24 maggio 2014, che impone agli stati membri di sviluppare e implementare una strategia multisettoriale nazionale per la prevenzione, la diagnosi e il trattamento dell'epatite virale basandosi sul contesto epidemiologico nazionale. Ad oggi questi provvedimenti in Italia risultano non ancora attuati.

SI PUÒ GUARIRE. Ci sono nuovi e potentissimi farmaci in arrivo, in

<http://www.fattitaliani.eu/index.php/component/k2/item/598-epatiti-virali-un-piano-nazionale-innovativo-come-punto-di-riferimento-per-l-europa-convegno-il-24-giugno-a-roma>

Epatiti: Granaiola (Pd), Lorenzin emani al piu' presto piano nazionale

25 Giugno 2014 - 12:26

(ASCA) - Roma, 25 giu 2014 - "Un deciso richiamo al ministro della Salute Lorenzin perche' emani al piu' presto un Piano nazionale per l'epatite, come promesso. Questa - sottolinea la senatrice del Pd Manuela Granaiola della commissione Sanita' del Senato - e' la richiesta piu' forte emersa dal Convegno 'Epatiti virali: un piano nazionale innovativo come punto di riferimento per l'Europa', organizzato dall'ACE (alleanza contro l'epatite) presso la Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini". "Le epatiti virali costituiscono una vera e propria emergenza sanitaria, soprattutto l'epatite C. Dati Istat 2008 riferiti al contesto nazionale indicano piu' di 20.000 decessi/anno a causa di epatite cronica, cirrosi o tumore del fegato, evidenziando l'impatto che l'epatite ha sul Sistema Sanitario Nazionale, sulla societa' e sulle famiglie italiane, sui singoli individui affetti da epatite e dalle sue terribili complicanze" ha aggiunto Granaiola. "Molte e Importanti - evidenzia la senatrice PD - le proposte concrete avanzate nel corso del dibattito: focalizzare nuovi strategie farmacologiche e di cura; valutare la sostenibilita' dei percorsi di cura e prevenzione; proporre un approccio ai problemi basato sulla "rete di competenze" sociali, umane e medico-professionali che interagiscono tra di loro attraverso l'incontro e l'attivazione di specifiche forme di associazionismo; mettere al centro





Tgcom24 > Salute > Epatiti, in Italia 30 morti al giorno
ma manca un piano per combatterle

24 giugno 2014



Epatiti, in Italia 30 morti al giorno ma manca un piano per combatterle

L'allarme degli esperti dell'Alleanza contro l'Epatite. Il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, assicura: "Siamo nella fase di revisione finale, il piano dovrebbe essere varato a breve"



1.0k



7



15:35 - Le **epatiti virali** in **Italia** fanno 30 morti al giorno, ma il nostro Paese è tra i pochi in Europa che non hanno ancora adottato il **piano** per la lotta alla malattia così come richiesto dall'Oms, l'Organizzazione mondiale della sanità. A lanciare l'allarme sono gli esperti dell'Alleanza contro l'Epatite. In Italia sono circa 2,5 milioni i pazienti con epatite B e C, anche se le cifre precise non sono conosciute perché mancano indagini epidemiologiche.

http://www.tgcom24.mediaset.it/salute/2014/notizia/epatiti-in-italia-30-morti-al-giorno-ma-manca-un-piano-per-combatterle_2053323.shtml

PD - Partito Democratico (Gruppo Senato)

25/06/2014 | Press release

Granaiola: Ministro Lorenzin emani al più presto Piano nazionale

distributed by noodls on 25/06/2014 14:17



25 giugno 2014

Epatiti

"Un deciso richiamo al ministro della Salute Lorenzin perché emani al più presto un Piano nazionale per l'epatite, come promesso. Questa - sottolinea la senatrice del PD Manuela Granaiola della commissione Sanità del Senato - è la richiesta più forte emersa dal Convegno 'Epatiti virali: un piano nazionale innovativo come punto di riferimento per l'Europa', organizzato dall'ACE (alleanza contro l'epatite) presso la Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini". "Come è noto - aggiunge Granaiola - l'epatite, anzi le diverse epatiti, ognuna delle quale con le proprie specificità patologiche, di diffusione, contagio e di cura, interagiscono con i meccanismi propri di una società di massa; una società dove milioni di persone ogni giorno si incontrano in migliaia di modi diversi. Modi che possono rappresentare diversificate occasioni di contagio, ed in particolare di contagio